

Scheda di sicurezza
DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS



Edizione 1

Scheda di sicurezza del 19/03/2024, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS

Codice Scheda di Sicurezza: H0001

UFI: D300-F050-5002-AES7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Usi consumatore

Usi professionale

Usi industriale

Prodotto biocida per trattamento acque potabili, acque reflue, acque di piscina.

Prodotto biocida per industria tessile.

Prodotto biocida per pulizia superfici.

Agente ossidante

Agente sbiancante

Usi sconsigliati:

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come 'Usi previsti o identificati'. Se il suo uso non è coperto, si prega di contattare il fornitore di questa scheda di dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

PENNELLI CINGHIALE SRL

Via Cò de Bruni Levante 28

46019 Cicognara (MN)

Tel. 0039 0375 790150

Fax 0039 0375 790170

Orari 8.30-12:30/14:00-17.30 (Lun-Ven)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

HAWAI S.R.L. Unipersonale - info@hawai-group.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Osp. Niguarda Ca' Granda (MI) Tel. (+39) 02 66101029 (24/24h)

CAV Policlinico "Umberto I" Roma Tel. (+39) 06 49978000 (24/24h)

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. (+39) 0382 24444 (24/24h)

Centro antiveneni – Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. (+39) 0881 732326

Centro antiveneni – Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. (+39) 081 7472870

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel (+39) 06 3054343

Centro antiveneni – Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. (+39) 055 7947819

H0001

Pag. 1 a 14



Centro antiveneni – Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. (+39) 800
883300
CAVp "Osp.Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel. (+39) 06 68593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Met. Corr. 1, H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1B, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1, H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic Acute 1, H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2, H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto; P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI/un medico...

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Contiene

Scheda di sicurezza
DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS



ipoclorito di sodio, soluzione 10% Cl attivo
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
Contenuto del prodotto:
Sbiancanti a base di cloro 5 - 15 %

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 9% - < 11%	ipoclorito di sodio, soluzione 10% Cl attivo	Numero 017-011-00-1 Index: CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3 REACH No.: 01-2119488154-34	3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1. EUH031 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 5\%$: EUH031
>= 0.5% < 1%	idrossido di sodio; soda caustica	Numero 011-002-00-6 Index: CAS: 1310-73-2 EC: 215-185-5 REACH No.: 01-21194578 92-27	2.16/1 Met. Corr. 1 H290 3.2/1A Skin Corr. 1A H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 50\%$: Skin Corr. 1A H314 2% \leq C < 5%: Skin Corr. 1B H314 0,5% \leq C < 2%: Skin Irrit. 2 H315 0,5% \leq C < 2%: Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

H0001

Pag. 3 a 14



In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione produce un senso di bruciore, tosse, difficoltà respiratoria e mal di gola.

Il contatto con la pelle produce arrossamento, bruciature e dolore

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

L'ingestione causa una irritazione grave o bruciature chimiche nella bocca, gola, esofago e nello stomaco.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e dalla durata dell'esposizione

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, Anidride carbonica, Polvere chimica secca o Schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori

non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali



Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare la legislazione in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Lavare le mani dopo l'uso

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali.

Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.

Conservare a temperature tra: 15°C a 25°C

Conservare in ambienti sempre adeguatamente aerati, asciutti e freschi.

Assicurare una ventilazione adeguata.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Assicurare una ventilazione adeguata.

Proteggere dall'umidità

Utilizzare materiali da costruzione non combustibili.

Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi Sezione 10)

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2

- Tipo OEL: ACGIH -- Nazione: ITALY - STEL: Ceiling 2.0 mg/m3

- Tipo OEL: ACGIH - STEL: Ceiling 2 mg/m3 - Note: URT, eye, and skin irr

Valori limite di esposizione DNEL

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Lavoratore professionale: 3.10 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza:

Breve termine, effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Lavoratore professionale: 1.55 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Lavoratore professionale: 3.10 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza:

Breve termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Lavoratore professionale: 1.55 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza:

Lungo termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Consumatore: 3.1 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve

termine, effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Consumatore: 1.55 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo

termine, effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Consumatore: 3.1 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve



termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta
Consumatore: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo
termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta
idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2
Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve
termine,
effetti locali
Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo
termine,
effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00021 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.000042 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 0.03 mg/l
Bersaglio: Orale - Valore: 11.1 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezione laterale per prodotti chimici (EN166).

Protezione della pelle:

Indumenti resistenti ai prodotti corrosivi.
Scarpe antinfortunistiche (S3)

Protezione delle mani:

Guanti in gomma neoprene (EN374).
Guanti in PVC, spessore del materiale consigliato: $\geq 1,2$ mm
Tempo di permeazione: ≥ 8 ore

Protezione respiratoria:

Maschera filtro per gas e vapori (EN14387)
Filtro P2
Filtro P3

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'infiltrazione nel terreno.

Controlli tecnici idonei:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	giallo	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non determinato	--	--

Scheda di sicurezza
DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS



	sperimentalmente		
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non determinato sperimentalmente	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 100 °C	--	a 760 mmHg
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non applicabile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non determinato sperimentalmente	--	--
Temperatura di decomposizione:	40 °C	--	--
pH:	12-14	--	a 20°C
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non determinato sperimentalmente	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non determinato sperimentalmente	--	--
Pressione di vapore:	23 mmHg	--	a 20°C
Densità e/o densità relativa:	1.1 - 1.3 g/cm3	--	a 20 °C

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Densità di vapore relativa:	Non determinato sperimentalmente	--	--

Caratteristiche delle particelle

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Proprietà esplosive:	Non determinato sperimentalmente	--	--
Velocità di evaporazione:	Non determinato sperimentalmente	--	--
Miscibilità:	--	--	--
Conducibilità:	--	--	--
Viscosità:	Non determinato sperimentalmente	--	--
Proprietà ossidanti:	Non reagisce con materiali	--	--

H0001

Scheda di sicurezza
DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS



	combustibile		
Liposolubilità:	--	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	--	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli.

Non è piroforico.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Acidi.

Ammine

In presenza di metalli.

In presenza di materiali combustibili.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore.

Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

Ammine

Metalli.

Materiali combustibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1100 mg/kg bw - Fonte: study report (1981)

-

Note: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di nebbie - Specie: Ratto > 10.5 mg/l air - Fonte: Study report 1962 (ECHA) - Note: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Study report 1978 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Publication 1977 (ECHA) -

Note: Federal Hazardous Substances Act Regulation (1973)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No - Fonte: Study report 1982 (ECHA) - Note: OECD



Guideline 406 (Skin Sensitisation)

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi No - Fonte: Study report 1993 (ECHA) - Note: OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) - Test Ames

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Specie: Ratto No - Fonte: Publication 1986 (ECHA) - Note: OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies)

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione No - Fonte: Publication 1986 (ECHA) - Note: OECD

Guideline 415 (One-Generation Reproduction Toxicity Study)

idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio = 500 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Jacobs G 1990 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Sì

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No - Fonte: Park et al. 1995 (ECHA)

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità No - Fonte: Morita et al. 1989 (ECHA) - Note: mammalian cell gene mutation assay

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Dato non disponibile

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Dato non disponibile

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) Tossicità acquatica acuta:



Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.060 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.048 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.0183 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA - OECD
Guideline 201 (Algae, Growth Inhibition Test)

idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 125 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Crostacei = 40.4 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Biodegradabilità: Non applicabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - Valore: N.A. N.A. -

Note:

N.A.

idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2

Biodegradabilità: Non Organico - Test: N.A. - Durata: N.A. - Valore: N.A. N.A. - Note:
N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SODIO IPOCLORITO STABILIZZATO 10%

Non disponibile

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Non bioaccumulabile

idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2

Note: Log Pow non è applicabile per un composto inorganico che si dissocia (EU
RAR

2007, sezione 3.1.1 pagina 19 e sezione 3.1.3.4, pagina 26)

12.4. Mobilità nel suolo

SODIO IPOCLORITO STABILIZZATO 10%

Non disponibile

ipoclorito di sodio, soluzione ...% Cl attivo - CAS: 7681-52-9

Non disponibile

idrossido di sodio; soda caustica - CAS: 1310-73-2

Non determinato sperimentalmente - Note: le proprietà fisico-chimiche della
sostanza

indicano che ci si può aspettare che abbia un basso potenziale di adsorbimento

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento
in

condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di
residui.

Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio.



Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre tali contenitori al calore, fiamma, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione: Può esplodere e provocare lesioni o morte.

I contenitori vuoti e gli imballaggi devono essere eliminati in accordo con la normativa locale e nazionale vigente.

Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi non siano stati puliti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



- 14.1. Numero ONU o numero ID
ADR-UN Number: 3266
IATA-UN Number: 3266
IMDG-UN Number: 3266
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
IATA-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
IMDG-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
IATA-Class: 8
IATA-Label: 8
IMDG-Class: 8
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
IMDG-EMS: F-A , S-B
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: 274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (E)
IATA-Passenger Aircraft: 851
IATA-Subsidiary hazards: -
IATA-Cargo Aircraft: 855
IATA-S.P.: A3 A803
IATA-ERG: 8L
IMDG-Subsidiary hazards: -



IMDG-Stowage and handling: Category B
IMDG-Segregation: Clear of living quarters. "Separated from" acids.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Non applicabile

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: E1, E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

Scheda di sicurezza
DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS



H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Skin Corr.	1A 3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Corr.	1B 3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit.	2 3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam.	1 3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit.	2 3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Aquatic Acute	1 4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic	1 4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic	2 4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Skin Corr. 1B, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

H0001

Pag. 13 a 14

Scheda di sicurezza
DETERGENTE ANTI MUFFA LUXENS



ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).